



Ministero del Turismo

DIREZIONE GENERALE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA PROMOZIONE TURISTICA

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato"* e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" ed in particolare l'art. 26, comma 3;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ed in particolare l'art.1, commi 449 e 450;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"* e s.m.i.;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni con particolare riferimento a quanto ivi previsto in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

- VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTE** le Linee Guida n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2012, con il quale sono state individuate le tipologie di beni e di servizi per le quali le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni stipulate ex art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, adottato ai sensi dell'art. I, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO** il D.M. 24 febbraio 2000 con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha conferito alla concessionaria servizi informativi pubblici - Consip SpA- con sede in Roma, l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni dello stato;
- VISTO** l'art. 1, comma 512, della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale prevede, con riferimento al vasto ambito degli "acquisti di beni e servizi informatici e di connettività", che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
- VISTO** l'art. 1, comma 583 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa.";
- VISTO** il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 e successivi aggiornamenti e, in particolare, la versione approvata per il triennio 2021-2023 con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022,

registrato dalla Corte dei conti al n. 797/2022 e comunicato sulla G.U.R.I. n. 105 del 06.05.2022, contenente gli indirizzi strategici ed operativi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” convertito con legge 22 aprile 2021, n. 155, e, in particolare, gli artt. 6 e 7;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo 15 luglio 2021, n. 1206 recante Individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione dell’art. 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102” registrato dalla Corte dei Conti al n. 2196 del 27 luglio 2021;

VISTO il DPCM del 3 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti al n. 2340 del 16 agosto 2021, con il quale è stato conferito al dott. Francesco Paolo Schiavo l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale nei ruoli del Ministero del turismo, ai sensi dell’art. 19, commi 4 e 5-bis del decreto legislativo 165/2001;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall’articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO, in particolare, l’articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante “*Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione*”, che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

VISTA la delibera CIPESS del 3 novembre 2021, n. 58/2021 (pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299), con la quale il CIPESS ha approvato il PSC a titolarità del Ministero del turismo, avente una dotazione finanziaria pari a 46,84 milioni di euro;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo 13 gennaio 2022, n. 705, con il quale sono stati individuati l’Autorità Responsabile e l’Organismo di Certificazione del PSC, rispettivamente, nell’Ufficio III “*Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo*”

della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica e nell'Ufficio II del Segretariato generale del Ministero del Turismo;

CONSIDERATO che, nell'ambito del citato PSC, è presente la scheda intervento n. 56, avente ad oggetto l'operazione denominata "*Italia Destination Management System (DMS)*", la quale prevede la "realizzazione di una soluzione cloud computing modulare per il Destination Management System (DMS) che consenta di gestire in modo integrato, attraverso moduli interconnessi, l'informazione, l'accoglienza, la promozione nonché l'eventuale prenotazione e commercializzazione dell'offerta turistica nazionale, mediante la completa integrazione dei servizi privati con quelli pubblici (es: ticketing per eventi, biglietti di viaggio)";

DATO ATTO che la predetta scheda intervento è stata assentita dal Comitato di Sorveglianza del PSC Turismo in sede di prima convocazione tenutasi in data 15 marzo 2022 e che la medesima risulta finanziata per un importo di € 5.000.000,00 nell'ambito dell'Area tematica "Competitività imprese" – Settore di intervento "Turismo e ospitalità" del medesimo PSC;

DATO ATTO, altresì, che la scheda n. 56 del PSC Turismo prevede l'adozione di un DMS, basato su una soluzione in cloud computing modulare e convergente e multi-tenant, attivabile su richiesta delle singole Regioni ed integrabile con il/i CMS (Content Management System) dei portali web turistici regionali, ove presenti. In caso di non presenza di CMS in regione, il DMS offrirà la funzionalità, limitatamente alla pubblicazione di prodotti turistici. Le Regioni aderenti disporranno di una piattaforma, accessibile via web, integrata con Italia.it e con il Tourism Digital Hub tramite l'interfaccia di interoperabilità "TDH022", che consentirà loro di creare ex novo, o di integrare nel proprio portale regionale - servizi all'utenza, quali, a titolo esemplificativo:

- Modulo di gestione dei prodotti turistici: gestione di tutti i prodotti turistici offerti e proposti da una specifica destinazione (es. alberghi, eventi, attrazioni, ristoranti), mediante visualizzazione e consultazione degli stessi su elenco e mappa interattiva;
- Modulo di gestione delle prenotazioni: gestione centralizzata e strutturata delle attività di prenotazione delle strutture ricettive – dalla ricerca e consultazione delle strutture alla prenotazione e all'acquisto - tramite un'unica interfaccia, cui accedono sia gli utenti finali che le agenzie di viaggio e gli altri operatori del settore;
- Servizio di interconnessione a TDH022: nel caso in cui la Regione posseda già un DMS, l'integrazione con il servizio di interconnessione a TDH022 consentirà di ottenere un connettore per ogni regione provvista di DMS, che consentirà di esporre il catalogo prodotti turistici regionali sui touch-point web e mobile di Italia.it, arricchendo l'offerta nazionale con il contributo dei prodotti regionali provenienti dal DMS.

VISTO l'articolo 55 del sopracitato decreto legislativo 50/2016;

VISTA la determina prot. n. 0011330/22 dell'8 settembre 2022 recante l'avvio di una procedura di gara ristretta mediante creazione di un Appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione – SDAPA ICT ID 2325 per la fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un *Destination Management System (DMS)*;

CONSIDERATO che la sopracitata determina ha approvato:

- il Capitolato d'oneri e tutti i suoi allegati;

- il Capitolato Tecnico;
- lo Schema di contratto;

VISTO che, nell'ambito di tale procedura e ai sensi dell'art. 31 del d. lgs n. 50/2016, è stata nominata quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dottoressa Martina Rosato;

TENUTO CONTO che la spesa complessiva per la fornitura – determinata in € 4.098.360,66 (*quattromilioninovecentotrentaseis/66*) – grava sull'area tematica "Competitività Imprese" – settore di intervento "Turismo e ospitalità" del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, approvato con delibera CIPESS n. 58/2021;

CONSIDERATO che non si è provveduto a individuare un Ufficiale rogante della stazione appaltante per la stipula in forma pubblica optando, in via alternativa ed equipollente, per la stipula del contratto mediante scrittura privata;

RITENUTO pertanto necessario dover procedere alla rettifica del testo di cui all'articolo 6 della sopracitata determina, che prevedeva la stipula del contratto approvato in forma pubblica amministrativa;

DETERMINA

1. Le parole di cui al punto 6 della determina prot. n. 0011330/22 dell'8 settembre 2022: «*in forma pubblica amministrativa*» sono sostituite dalle seguenti: «*con scrittura privata*».
2. Le modalità di stipula del contratto, originariamente previste con determina prot. n. 0011330/22 dell'8 settembre 2022, sono pertanto da intendersi così modificate.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Paolo Schiavo